

Nota informativa

Concessione di incentivi finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. 102/2014, n. 102 (ex art. 5, comma 2, decreto interdirettoriale del 12.5.2015)

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto:

- dagli artt. 7 e 8 della L. 241/1990;
- dall'art. 13 comma 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Oggetto del procedimento

Concessione di incentivi finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 di cui:

- D.Lgs. 102/2014 art.8, comma 9
- L.R. n. 34 del 29/12/2015, art. 3
- Bando approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 2/12/2016 n. 2341
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis»)

Ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia (diritto di accesso)

E' la Camera di Commercio (Soggetto gestore) competente per territorio.

Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio competente per territorio per i dati di competenza mentre il responsabile del trattamento viene designato in conformità all'ordinamento di ciascun ente camerale. I rispettivi regolamenti sono pubblicati sui siti internet delle singole Camere di Commercio.

Responsabile del procedimento		
CCIAA DI PORDENONE		CINZIA PIVA (sostituto CRISTINA BIASIZZO)
CCIAA DI UDINE		RAFFAELLA DEL BENE (sostituto ELISABETTA LESIZZA)
CCIAA VENEZIA GIULIA	Sportello di Gorizia	CRISTINA POZZO (sostituto FRANCESCO AULETTA)
	Sportello di Trieste	FRANCESCO AULETTA (sostituto CRISTINA POZZO)

Responsabile dell'istruttoria			
	Nome	Telefono	e-mail
CCIAA DI PORDENONE	Simonetta De Piccoli Sostituto: Laura Della Negra	0434 381246 0434 381241	agevolazioni@pn.camcom.it
CCIAA DI UDINE	Elisabetta Lesizza Vania Di Lena Silvia Bandiani	0432 273829 0432 273520 0432 273272	contributi@ud.camcom.it
CCIAA VENEZIA GIULIA	Sportello di Gorizia	Paola Vidoz 0481 384239 Giuliana D'Acerno 0481 384223	agevolazioni@fondogorizia.it
	Sportello di Trieste	Sonja Milisavljevic 040 6701403	contributi@ariestrieste.it

Modalità di presentazione della domanda

Le domande sono presentate **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa richiedente, in conformità alle norme vigenti in materia, a partire dalle ore **9.15 del giorno 15/05/2017 e fino alle ore 16.30 del 30/06/2017**.

La domanda, in bollo, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente, utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.vg.camcom.it dovrà essere inviata dalla casella Pec dell'impresa richiedente, all'indirizzo PEC della CCIAA competente per territorio e di seguito indicato:

INDIRIZZO PEC

CCIAA DI PORDENONE	cciaa@pn.legalmail.camcom.it		
CCIAA DI UDINE	contributi@ud.legalmail.camcom.it		
CCIAA VENEZIA GIULIA	Sportello di Gorizia	agevolazioni@pec.fondogorizia.it	Per iniziative localizzate nella provincia di Gorizia
	Sportello di Trieste	cciaa@pec.vg.camcom.it	Per iniziative localizzate nella provincia di Trieste

E' competente territorialmente la Camera di Commercio sul cui territorio è localizzata **la sede legale o l'unità operativa dell'impresa destinataria dell'intervento**.

La domanda di incentivo è considerata valida solo se:

- è trasmessa mediante la casella PEC dell'impresa richiedente;
- è sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Le domande presentate con modalità diverse nonché le domande presentate ad indirizzi PEC diversi da quello pertinente sopra indicato non saranno considerate valide e verranno archiviate ai sensi dell'art. 9 comma 10 del Bando.

La casella Pec da cui è stata inoltrata la domanda da parte dell'impresa istante, e precisata nella modulistica, verrà utilizzata dai soggetti gestori dei contributi per l'invio di richieste e comunicazioni ufficiali relative all'istruttoria della domanda di contributo presentata (inammissibilità, motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, richieste di integrazione, etc.).

L'istante che in corso d'istruttoria intende ritirare la domanda presentata ne dà tempestiva comunicazione.

Procedimento e termini

La domanda di contributo è presentata, dall'impresa richiedente al soggetto gestore.

Le domande sono istruite tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, articolato su base provinciale

La concessione delle risorse è disposta su base provinciale nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato ai sensi dell'art. 9, comma 4 del Bando. La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e ora (espressa in hh:mm:ss) della ricevuta di accettazione del messaggio trasmesso a mezzo PEC, con in allegato la domanda di contributo, attestata dai dati di certificazione del messaggio (file "dati-cert.xml").

Il termine per la concessione dell'incentivo è di **90 giorni** dalla data presentazione della domanda, stante il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 4 commi 2 e 3 del Bando, nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione provinciale dello sportello (art. 12 del Bando).

Il termine per l'erogazione dell'incentivo è di **90 giorni** dalla data di ricevimento della rendicontazione (art. 17 del Bando).

I termini per l'adozione dei provvedimenti di concessione e l'erogazione dell'incentivo sono sospesi in pendenza dei termini:

- assegnati per l'integrazione dell'istruttoria, nel caso in cui la domanda o la rendicontazione risulti irregolare o incompleta ai sensi degli artt. 11 e 16, del Bando.

Il termine per l'adozione dei provvedimenti è interrotto nel caso di preavviso di provvedimento negativo (art. 11 comma 9 del Bando).

Il termine per concludere l'iniziativa e presentare la rendicontazione della spesa è indicato nel provvedimento di concessione e non può essere superiore al termine massimo di **27 mesi e 30 giorni** decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'incentivo (art. 15 del Bando).

Obblighi

Le imprese che presentano domanda di contributo, per beneficiare dell'agevolazione richiesta, sono tenute a rispettare:

- il divieto generale di contribuzione previsto dall'art. 31 della LR 7/2000;
- tutti gli obblighi previsti dal presente Bando, dalla L.R. 7/2000 e dalla normativa vigente.

Ispesioni e controlli

Il Soggetto Gestore:

- in qualsiasi momento, può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nell'iniziativa e la relativa regolarità, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 7/2000.

Annullamento e revoca del provvedimento di concessione

Il provvedimento di concessione del contributo è **annullato** qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

Il provvedimento di concessione del contributo è **revocato** a seguito della decadenza dal diritto del contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario, oppure:

- se i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda;
- se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa;
- nel caso in cui non è rispettato il termine previsto per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 16 comma 10 del Bando;
- nel caso di cui all'articolo 16 comma 11, del Bando;

La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'art. 49 della legge regionale 7/2000.

La violazione degli obblighi e del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 del Bando, comporta la rideterminazione dell'incentivo ai sensi dell'art. 32 bis comma 6 della L.R. 7/2000.

Il soggetto interessato, nella domanda di contributo, deve dichiarare di aver preso visione e di essere informato di quanto contenuto nell'Informativa sul trattamento dei dati personali presente sui siti internet delle singole CCIAA.

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal Bando citato, si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000, legge regionale 34/2015, al Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis»).